

n°204 del periodico "BAGNO oggi e domani "

NECESSITA' PRIVATE, VIRTU' COLLETTIVE

Sembra che in ogni angolo della terra vi sia per modello di "bagno pubblico" un'unica impostazione progettuale, inconsciamente preventivata; spesso un luogo "estetico", reso tale dall'uso di materiali quali l'acciaio, il vetro e il marmo.

Un luogo spesso freddo, male odorante e rumoroso, piuttosto che un'oasi funzionale alle necessità ed esigenze di comfort.

I bagni pubblici, quindi, sono una "necessità": chiamata a essere vissuta da molte persone, in un rapporto tra funzione-spazio-privacy soggettivo molto delicato, dove le aspettative sono di un ambiente accogliente, sicuro, rassicurante; nel quale sentirsi fruitori di una sensibilità accentuata e propria della funzionalità del bisogno.

Se da un lato le costruzioni rappresentative si confrontano con soluzioni architettoniche "ardite", dall'altro - spesso - il vespasiano rimane un luogo destinato, comunque, a confrontarsi con il giudizio complessivo di un'opera, anzi (talvolta) ne è la "memoria" inconscia. Da una serie di indicazioni, quindi emerge che il bagno pubblico appare un'occasione progettuale perduta.

Riteniamo, invece, che una sua "rilettura" potrebbe presentare risultati inaspettati.

Quasi vent'anni fa a Barcellona iniziava quella vena architettonica tuttora protagonista della migliore architettura odierna. Oltre all'eclettismo culturale di quelle opere, stupivano le soluzioni innovative dei bagni che utilizzavano accessori inusuali.

I primi interventi riguardavano proprio i bar, i circoli e le discoteche.

Quell'esperienza resta una dimostrazione di come il coraggio di "ripensare" gli spazi non solo in termini funzionali, ma anche espressivi, offra un risultato progettuale qualitativo. Senza lasciare nulla al caso, "il progetto" privilegia l'emozione del contenuto di uno spazio per renderlo protagonista.

Di necessità, virtù: perché la qualità di una costruzione collettiva, quale essa sia, passa anche attraverso il suo "servizio bagno" come specchio di una sensibilità progettuale che incontra i bisogni individuali (soggettivi), tramutandoli in pubbliche virtù.